

Bruxelles, 5 novembre 2024
(OR. en)

14849/24

TELECOM 304
FIN 941
CYBER 289

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	14365/24
Oggetto:	Relazione speciale n. 08/2024 della Corte dei conti europea dal titolo "Le ambizioni dell'UE in materia di intelligenza artificiale – Per il futuro, una governance più forte e investimenti più consistenti e mirati sono essenziali" – Conclusioni del Consiglio (5 novembre 2024)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale n. 08/2024 della Corte dei conti europea dal titolo "Le ambizioni dell'UE in materia di intelligenza artificiale – Per il futuro, una governance più forte e investimenti più consistenti e mirati sono essenziali", approvate dal Consiglio "Economia e finanza" nella sessione del 5 novembre 2024.

CONCLUSIONI DEL CONSIGLIO

sulla relazione speciale n. 08/2024 della Corte dei conti europea dal titolo

"Le ambizioni dell'UE in materia di intelligenza artificiale – Per il futuro, una governance più forte e investimenti più consistenti e mirati sono essenziali"

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

RICORDANDO

- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Piano coordinato sull'intelligenza artificiale",¹
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni dal titolo "Promuovere un approccio europeo all'intelligenza artificiale", in particolare l'obiettivo di rendere l'UE un polo di classe mondiale per l'IA, assicurando nel contempo che l'IA sia antropocentrica e affidabile,²
- la comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla promozione delle start-up e dell'innovazione nell'intelligenza artificiale affidabile,³
- le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento della valorizzazione delle conoscenze quale strumento per un'industria resiliente e competitiva e per un'autonomia strategica in una economia aperta in Europa,⁴

¹ <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52018DC0795>.

² <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52021DC0205>.

³ eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52024DC0028.

⁴ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-10182-2024-INIT/it/pdf>.

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 08/2024 della Corte dei conti europea dal titolo "Le ambizioni dell'UE in materia di intelligenza artificiale – Per il futuro, una governance più forte e investimenti più consistenti e mirati sono essenziali" e le risposte dettagliate della Commissione a corredo della relazione.
2. PRENDE ATTO del fatto che l'audit della Corte dei conti europea ha un'estensione che copre il periodo dal 2018 al 2022 per le politiche di sostegno alla ricerca e all'innovazione in materia di IA e al 2023 per le iniziative d'ordine normativo ed è stato incentrato sul vaglio dell'efficacia delle seguenti azioni della Commissione:
 - il coordinamento dei piani dell'UE sull'IA (quello del 2018 e quello del 2021), comprese le attività normative destinate a stimolare gli investimenti dell'UE nei dati e in una IA affidabile;
 - l'attuazione di misure finanziate dall'UE per "scalare" le proprie innovazioni e applicazioni di IA e stimolarne la diffusione a seguito dell'adozione del piano dell'UE sull'IA del 2018;
 - l'attuazione delle azioni di R&I in materia di IA finanziata dall'UE nel periodo 2014-2022 (Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa).
3. PRENDE ATTO delle osservazioni contenute nella relazione, in particolare di quanto segue:
 - il quadro europeo di coordinamento e di regolamentazione degli investimenti dell'UE nell'IA è in corso di elaborazione, mentre il coordinamento e la valutazione tra la Commissione e gli Stati membri hanno avuto effetti limitati;
 - è in corso l'attuazione dei catalizzatori previsti per l'innovazione nel settore dell'IA; e
 - la Commissione ha potenziato il finanziamento della R&I nel settore dell'IA, ma manca di un quadro efficace di monitoraggio della performance.
4. Al di là delle osservazioni della relazione, RITIENE che l'impatto ambientale dei sistemi di IA, il calcolo ad alte prestazioni e le possibili soluzioni per aumentare l'efficienza energetica come anche la garanzia di una catena di approvvigionamento hardware affidabile siano ulteriori fattori importanti da prendere in considerazione nelle politiche in materia di IA.

5. Alla luce del ruolo crescente dell'IA nella società e nelle economie, CONCORDA con la conclusione della Corte secondo cui l'UE deve aumentare gli investimenti nell'IA e agevolare l'accesso alle infrastrutture digitali al fine di essere un attore competitivo a livello mondiale con un impatto globale, assumere un ruolo di leadership nello sviluppo e nella diffusione dell'IA, promuovere i talenti e creare un ecosistema di eccellenza e fiducia. SOTTOLINEA che l'aumento degli investimenti potrebbe essere realizzato nell'ambito dell'attuale quadro finanziario pluriennale (QFP) e che si potrebbe dare priorità a un aumento più consistente degli investimenti nell'ambito del prossimo QFP, senza pregiudicare i negoziati.
6. RICORDA che, a motivo della sua estensione e delle sue tempistiche, la relazione non ha potuto tenere conto degli ultimi sviluppi concernenti il quadro normativo e di governance dell'UE nel settore dell'IA, quali:
- la decisione della Commissione che istituisce l'Ufficio europeo per l'intelligenza artificiale;
 - la revisione del regolamento (UE) 2021/1173 del Consiglio, del 13 luglio 2021, relativo all'istituzione dell'impresa comune per il calcolo ad alte prestazioni europeo e che abroga il regolamento (UE) 2018/1488, con cui si gettano le basi per la creazione delle fabbriche di IA e
 - il regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che stabilisce regole armonizzate sull'intelligenza artificiale e modifica i regolamenti (CE) n. 300/2008, (UE) n. 167/2013, (UE) n. 168/2013, (UE) 2018/858, (UE) 2018/1139 e (UE) 2019/2144 e le direttive 2014/90/UE, (UE) 2016/797 e (UE) 2020/1828,
- e INVITA la Corte a dare seguito alla sua relazione tenendo conto di queste nuove iniziative.
7. RICORDA che sarà necessario prestare particolare attenzione nell'attuare tale quadro normativo e di governance e nell'elaborare le pertinenti norme armonizzate, al fine di garantire che tali strumenti fungano da leve per l'innovazione e sostengano lo sviluppo e l'adozione di soluzioni di IA competitive e affidabili nell'Unione.

8. SI COMPIACE degli sforzi compiuti dalla Commissione al fine di concedere finanziamenti all'ecosistema dell'IA attraverso programmi di ricerca e innovazione e digitali, segnatamente:
- il programma Europa digitale, in particolare le sovvenzioni per le strutture di prova e sperimentazione sull'IA, la piattaforma europea di IA *on demand* e i poli europei dell'innovazione digitale;
 - i programmi quadro di ricerca e innovazione, ossia Orizzonte 2020 e Orizzonte Europa, in particolare nel contesto di ADRA, il partenariato europeo sull'IA, i dati e la robotica, uno dei partenariati europei nel polo tematico 4 (Digitale, industria e spazio) di Orizzonte Europa, nonché gli investimenti finanziati dal Consiglio europeo per l'innovazione (CEI);
 - i consorzi per l'infrastruttura digitale europea (EDIC), in particolare l'"Alleanza per le tecnologie del linguaggio" (ALT-EDIC) e l'EDIC CitiVERSE;
 - l'impresa comune EuroHPC e
 - l'iniziativa GenAI4EU.

PRENDE ATTO delle sinergie già esistenti tra gli strumenti elencati nei programmi Europa digitale e Orizzonte Europa e CHIEDE che siano intensificati le sinergie e il consolidamento tra gli attuali programmi di finanziamento, chiarendone portata e complementarità, in particolare per le PMI e le imprese impegnate in sforzi di IA e digitalizzazione. RICONOSCE l'importanza di continuare ad adoperarsi per razionalizzare e promuovere le opportunità di finanziamento esistenti, rendendole più accessibili e visibili alle PMI e agli altri portatori di interessi impegnati nell'IA e nella digitalizzazione.

9. CONVIENE che gli obiettivi di investimento definiti nel 2018 non possono più costituire un parametro di riferimento e INVITA la Commissione, insieme agli Stati membri, a definire obiettivi di investimento fondati e adeguati alle esigenze future, che tengano conto dell'attuale panorama degli investimenti e dei fabbisogni degli Stati membri in materia. A tal fine CHIEDE una revisione del piano coordinato sull'IA (2021) per garantire l'allineamento ai più recenti sviluppi tecnologici e quadri normativi, tenendo conto del fatto che la definizione di obiettivi di investimento nazionali prescrittivi può distorcere il panorama degli investimenti duplicando gli sforzi di ricerca e di investimento in determinati settori e condurre a una distribuzione disomogenea e ingiustificata delle risorse. In tale contesto ACCOGLIE CON FAVORE l'intenzione della Commissione di adottare un'ambiziosa "strategia per l'IA applicata" che dia priorità alla diffusione e all'adozione delle tecnologie di IA.
10. CONCORDA con la Corte sul fatto che una stretta cooperazione e collaborazione con gli Stati membri e le organizzazioni internazionali, allo scopo di ottimizzare l'impatto degli investimenti a livello nazionale e dell'UE sfruttando nel contempo le sinergie, sono elementi chiave per assicurare la leadership globale dell'UE in materia di IA e il suo status di punto di riferimento per la governance dell'IA e INVITA la Commissione a intensificare la regolare condivisione delle informazioni con il Consiglio e i suoi pertinenti organi preparatori al fine di sostenere il dialogo strategico dell'UE nei consessi internazionali e la cooperazione con i partner.
11. SI COMPIACE degli sforzi profusi dalla Commissione nello sviluppare un nuovo quadro di monitoraggio per seguire i progressi compiuti nell'attuazione delle strategie nazionali per l'IA, valutare gli investimenti dei settori pubblico e privato nell'IA e acquisire informazioni sull'adozione dell'IA nell'UE. INVITA la Commissione a migliorare ulteriormente lo scambio con gli Stati membri attraverso l'ufficio per l'IA e il consiglio per l'IA a sostegno di un più ampio scambio di informazioni.
12. CONCORDA sulla necessità di misure non legislative che promuovano una condivisione continua di dati su larga scala, nel rispetto di standard elevati di sicurezza e tutela della vita privata, al fine di stimolare lo sviluppo dell'ecosistema europeo dell'IA e SOTTOLINEA che al riguardo è estremamente importante elaborare buone pratiche e consentire accordi settoriali.

13. RICONOSCE che la raccomandazione formulata dalla Corte di valutare la necessità di un regime di finanziamento mirato per migliorare l'accessibilità e l'entità del sostegno dell'UE al capitale delle PMI mira a consentire l'innovazione e a promuovere l'accesso al capitale sul mercato europeo, ma RITIENE che tali regimi mirati possano mancare di flessibilità e rischiare di sovrapporsi ad altri regimi e che non siano in grado di rispecchiare priorità specifiche e ad hoc. SOTTOLINEA che la mobilitazione degli investimenti privati potrebbe costituire un'alternativa all'istituzione di un regime di finanziamento mirato per rispondere all'esigenza di aumentare il sostegno dell'UE al capitale delle PMI. INSISTE sull'importanza di garantire che i meccanismi di finanziamento siano trasparenti e orientati al mercato e rispettino il principio di eccellenza.
14. RICORDA che l'accesso ai finanziamenti e al capitale, ai dati e alle altre risorse necessarie per sviluppare soluzioni di IA competitive (come il calcolo o il *cloud*) rimane una sfida importante, per affrontare la quale svolgerà un ruolo centrale la capacità dell'UE di proporre soluzioni coordinate su larga scala che tengano conto delle esigenze specifiche delle PMI. Il Consiglio SOTTOLINEA pertanto l'importanza della raccomandazione di agevolare l'accesso delle PMI alle strutture di IA e INVITA la Commissione a promuovere il funzionamento coordinato dell'infrastruttura per l'innovazione dell'IA designando i poli europei dell'innovazione digitale come punti di accesso per le PMI ad altre misure di sostegno all'IA, creando ulteriori sinergie grazie al pacchetto per le start-up e l'innovazione nel settore dell'IA e agevolando l'accesso alle fabbriche di IA, nonché migliorando la disponibilità di competenze pertinenti per consentire alle PMI di beneficiare appieno delle risorse messe a loro disposizione, come il supercalcolo.
15. PRENDE ATTO della raccomandazione che chiede un quadro di monitoraggio rafforzato comprendente la marcatura del sostegno finanziario per lo sviluppo e l'adozione dell'IA nell'UE. RICORDA che l'accordo interistituzionale, adottato parallelamente al regolamento relativo al quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027, definisce le priorità per le quali occorre monitorare la spesa di bilancio dell'UE e SOTTOLINEA pertanto che dovrebbero essere profusi maggiori sforzi per garantire lo sfruttamento e la commercializzazione efficienti dei risultati dei progetti, anziché aumentare l'onere di monitoraggio imposto ai beneficiari.

16. Consapevole del fatto che l'IA può stimolare la competitività europea se i risultati dei progetti di R&I sono commercializzati o sfruttati direttamente o indirettamente, CONCORDA con la Corte sulla necessità di valori-obiettivo e indicatori di performance misurabili, ma STABILISCE che questi dovrebbero essere definiti con attenzione senza ostacolare l'obiettivo generale dei progetti, in modo tale da non imporre oneri aggiuntivi ai beneficiari, agli Stati membri e ai soggetti incaricati dell'attuazione. In quest'ottica il Consiglio INVITA la Commissione a rivedere gli attuali indicatori chiave di prestazione al fine di valutare la necessità di indicatori specifici per l'IA, nonché a vagliare le modalità per migliorare ulteriormente il monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia dei progetti per il prossimo QFP, tenendo conto delle disposizioni giuridiche vigenti nei regolamenti relativi ai programmi.
17. In linea con le constatazioni contenute nella relazione, INVITA la Commissione a rafforzare l'azione di sostegno per agevolare la diffusione sul mercato e la creazione di valore dei risultati dei progetti di R&I a livello globale, in particolare:
- sviluppando ulteriormente i servizi di sostegno e di messa in rete per i proprietari dei risultati;
 - trasformando la piattaforma dei risultati di Orizzonte in un vero e proprio mercato virtuale destinato a diventare un unico punto di accesso per il sostegno alla valorizzazione e allo sfruttamento dei progetti di R&I finanziati dal programma quadro, connesso, quando e ove opportuno, al *cloud* europeo per la scienza aperta quale rete di dati reperibili, accessibili, interoperabili e riutilizzabili e servizi correlati per la scienza;
 - garantendo, in base al livello di maturità tecnologica del progetto, alla preparazione dei beneficiari e agli obiettivi del progetto, che i beneficiari del progetto richiedano e utilizzino in modo più efficiente i servizi pertinenti a sostegno della diffusione, dello sfruttamento e della commercializzazione dei risultati della ricerca; e
 - gestendo un questionario in una fase successiva alla sovvenzione, in particolare per i progetti di R&I finalizzati alla diffusione sul mercato e alla creazione di valore, al fine di acquisire maggiori informazioni sui risultati degli sforzi di sfruttamento e valorizzazione, in corso o interrotti, ed eventualmente attivare azioni di sostegno.
18. INVITA la Commissione a dare seguito alla relazione della Corte e a informare il Consiglio in merito ai progressi compiuti nell'attuazione delle sue raccomandazioni, sulla base dei pertinenti valori-obiettivo e indicatori di performance.